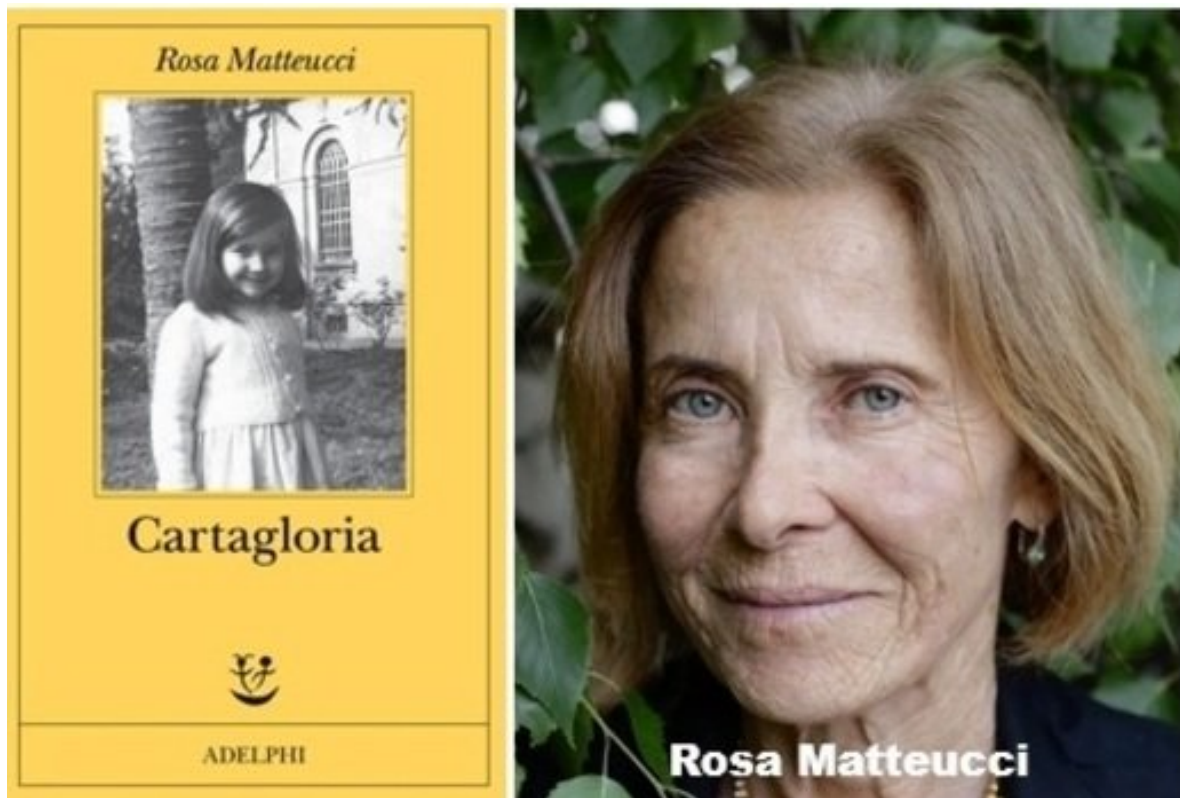


Bovalino: IX^a Edizione “Premio Letterario Mario La Cava 2026”. Trionfa Rosa Matteucci con “Cartagloria”

Data: 5 ottobre 2026 | Autore: Pasquale Rosaci



Ieri sera a Bovalino, presso l'IIS “Francesco La Cava”, una serata dedicata alla grande letteratura contemporanea.

La nona edizione del **Premio Letterario Mario La Cava** ha trasformato ancora una volta Bovalino in uno dei centri culturali più vivi della Calabria. L'evento, promosso dal Comune di Bovalino e dal **Caffè Letterario Mario La Cava**, ha celebrato la narrativa contemporanea italiana nel nome dello scrittore calabrese Mario La Cava, autore ancora oggi attuale per profondità di pensiero, attenzione al territorio e forza narrativa. La serata, che ha registrato una notevole affluenza di pubblico, è stata condotta dalla giornalista Maria Teresa D'Agostino.

A sottolineare il valore della manifestazione è stato il sindaco di Bovalino, **Vincenzo Maesano**, che ha ricordato il percorso di crescita del premio nelle sue nove edizioni, definendolo una realtà ormai “radicata nel cuore del territorio e nel panorama culturale nazionale”. Accanto all'amministrazione comunale, fondamentale è stato il lavoro del **presidente del Caffè Letterario Mario La Cava, Domenico Calabria**, e di tutta la rete culturale che ogni anno rende possibile una manifestazione capace di unire scrittori, lettori, studenti e studiosi.

I finalisti del Premio Letterario Mario La Cava

La selezione finale del **Premio Letterario Mario La Cava 2026** ha visto protagoniste tre opere molto diverse tra loro, accomunate da una forte qualità letteraria e da una profonda riflessione sull'identità contemporanea. In finale sono arrivati:

- **Davide Bregola** con *Lezioni dalle rovine. Leggere, scrivere, vivere* (Avagliano)
- **Mario Fortunato** con *Magnolia Quartet* (Aboca)
- **Rosa Matteucci** con *Cartagloria* (Adelphi)

Le opere sono state proposte da importanti personalità del mondo culturale e valutate da una giuria qualificata composta da docenti universitari, scrittori e critici letterari. In particolare, a indicare la terna finalista è stata la giuria composta da Federico Bertoni, docente dell'Università di Bologna, Caterina Verbaro, docente LUMSA, Alessandro Moscè, poeta e critico letterario, Andrea Carraro, scrittore, e Pasquale Blefari, assessore alla Cultura del Comune di Bovalino. La stessa giuria ha indicato l'opera vincitrice. Il Premio letterario "Mario La Cava" nelle precedenti otto edizioni ha visto premiati: Claudio Magris, Maria Pia Ammirati, Nadia Terranova, Donatella Di Pietrantonio, Alessandro Zaccuri, Gian Marco Griffi, Maria Grazia Calandrone e Nicoletta Verna. Anche quest'anno è stato assegnato il "Premio dei lettori", scelto tra le opere arrivate, dai soci del Caffè Letterario "Mario La Cava", premio che nelle scorse edizioni è andato a Cinzia Leone, Mimmo Gangemi, Gian Marco Griffi, Dario Ferrari, Michele Ruol.

Vince "Cartagloria" di Rosa Matteucci.

Ad aggiudicarsi il prestigioso riconoscimento è stata **Rosa Matteucci** con il romanzo "**Cartagloria**", pubblicato da Adelphi. L'opera ha conquistato la giuria grazie a una scrittura intensa, personale e visionaria, capace di intrecciare autobiografia, spiritualità, ironia e dolore in una narrazione dal forte impatto emotivo. Il tema di *Cartagloria* è la continua ricerca di un senso oltremondano della cui esistenza si è immanentemente certi, ma tale ricerca è ciononostante senza fine e dall'esito non garantito. Riferita alla figura paterna, questa meditazione ulteriore e forse conclusiva della Matteucci ci dona una rielaborazione della perdita e del dolore alchimisticamente trasformati in oro, come solo l'arte sa fare (e nemmeno sempre).

Durante l'incontro con il pubblico, la scrittrice ha raccontato il lungo percorso umano e creativo che ha portato alla nascita del libro, definendolo come la chiusura di un percorso iniziato anni fa con il romanzo *Lourdes*. Molto apprezzata anche la riflessione sul linguaggio contemporaneo e sulla perdita di profondità della lingua italiana, tema centrale nel suo intervento. Visibilmente emozionata dopo la proclamazione, Matteucci ha espresso un forte legame emotivo con la Calabria e con il premio: "Sono onorata di vincere un premio che ha a che fare con questa terra."

Davide Bregola e il tema delle "rovine"

Tra i protagonisti della serata anche **Davide Bregola**, autore di *Lezioni dalle rovine*, un'opera che affronta il tema delle rovine interiori, sociali e culturali. Nel dialogo con il pubblico, Bregola ha spiegato come la letteratura possa diventare uno strumento di ricostruzione personale e collettiva: "Le rovine possono essere anche un luogo di rinascita." L'autore ha riflettuto sul rapporto tra memoria, poesia e contemporaneità, sottolineando il valore della contemplazione e della scrittura come strumenti per comprendere il presente.

Mario Fortunato: ironia, malinconia e identità.

Molto applaudito anche **Mario Fortunato** con *Magnolia Quartet*, romanzo caratterizzato da ironia, sensualità e profondità emotiva. Lo scrittore, nato in Calabria, ha parlato del proprio rapporto con la regione e del bisogno di raccontare storie capaci di mescolare leggerezza e malinconia, seguendo la

lezione di grandi autori come Shakespeare e Natalia Ginzburg. Nel suo intervento ha anche lanciato un messaggio chiaro sul valore del lavoro culturale: “Le cose bisogna provare a farle bene.”

Premio Giovani: premiata Noemi Nogara.

Grande spazio è stato dedicato anche alle nuove generazioni con il **Premio Giovani Scrittori di La Cava**, dedicato agli studenti degli istituti superiori della Locride. La vincitrice è stata **Noemi Nogara**, studentessa del liceo scientifico dell'Istituto “Francesco La Cava” di Bovalino (5b Liceo Scientifico Ordinario IIS “F. La Cava” di Bovalino), premiata per il racconto *La lunga strada di un maestro e di un poeta*. La motivazione ha evidenziato la capacità dell'autrice di trasformare la biografia di un uomo in “un manifesto universale di umanità e impegno civile”. L'iniziativa, curata dall'assessore alla cultura **Pasquale Blefari**, coadiuvato in giuria dalla Professoressa Anna Costa, punta ad avvicinare i giovani alla letteratura e alla scrittura attraverso l'esempio di Mario La Cava.

Premio Speciale “La Melagrana” a Vito Teti.

Uno dei momenti più significativi della serata è stata la consegna del **Premio Speciale “La Melagrana”** all'antropologo e scrittore **Vito Teti**. Il riconoscimento viene assegnato a personalità che dedicano il proprio lavoro culturale ai temi del Meridione, dell'identità e della memoria dei luoghi. Durante il suo intervento, Teti ha affrontato temi cruciali come: lo spopolamento dei borghi calabresi; l'emigrazione giovanile; la necessità di costruire nuove comunità; il concetto di “**restanza**”. Un pensiero particolarmente apprezzato dal pubblico è stato quello sulla responsabilità verso i luoghi in cui si vive: “Siamo responsabili dei luoghi che abitiamo.” Le letture dedicate a Vito Teti sono state curate da **Rossella Scheri**, scrittrice e assessore alla cultura del Comune di Roccella Jonica.

Il Premio dei Lettori ad Adrián Bravi.

Il **Premio dei Lettori del Caffè Letterario Mario La Cava** è stato assegnato ad **Adrián Bravi** (Nutrimenti) per il romanzo “*La nuotatrice notturna*”. Un riconoscimento particolarmente sentito perché attribuito direttamente dai lettori del circolo culturale, protagonisti attivi del percorso di lettura e confronto sulle opere in concorso. A consegnare il premio, in rappresentanza di tutto il Caffè Letterario “Mario La Cava”, l'Avv. Enzo Dicembre.

Il Premio “Mario La Cava”, un premio che valorizza cultura e territorio.

Il **Premio Letterario Mario La Cava** conferma oggi uno degli appuntamenti culturali più importanti della Calabria, capace di creare dialogo tra scrittori, studenti, lettori e istituzioni. La manifestazione non rappresenta soltanto un concorso letterario, ma un vero spazio di confronto sui grandi temi del presente: identità, memoria, restanza, linguaggio e futuro dei territori. Un evento che continua a crescere nel segno della cultura e dell'eredità di Mario La Cava, mantenendo vivo il legame tra letteratura e comunità.